



Corte dei Conti

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria
dell'AUTORITA' PORTUALE DI OLBIA, GOLFO ARANCI E PORTO TORRES
per l'esercizio 2012

Relatore: Consigliere Claudio Gorelli

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale la Dr.ssa Alessandra Manetti

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 24/2014.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 21 marzo 2014;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 28 gennaio 1994 n. 84;

visto l'articolo 6, comma 8, della legge 28 gennaio 1994, n. 84, che ha previsto l'istituzione – tra le altre – dell'Autorità portuale di Olbia;

visto il DPR 29 dicembre 2000, che ha istituito l'Autorità portuale di Olbia e Golfo Aranci, nonché il decreto ministeriale del 5 marzo 2008 con il quale la circoscrizione territoriale dell'Autorità è stata estesa al porto di Porto Torres;

visto l'articolo 6, comma 4, della legge n. 84 del 1994, come sostituito con l'articolo 8-bis, comma 1, lettera c) del decreto-legge 30 dicembre 1997, n. 457, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 1998, n. 30, che assoggetta il rendiconto della gestione finanziaria delle Autorità portuali al controllo della Corte dei conti;

viste le determinazioni di questa Sezione n. 27 del 21 maggio 1996 e n. 21 del 20 marzo 1998, con le quali sono state disciplinate le modalità di esecuzione dell'attività di controllo prevista dalla citata legge n. 84 del 1994 ed è stato stabilito che il controllo sulle Autorità portuali, disposto dal citato articolo 8-bis del decreto-legge n. 457 del 1997, è riconducibile nella previsione normativa dell'articolo 2 della indicata legge n. 259 del 1958;

visto il conto consuntivo dell'Autorità suddetta, relativo all'esercizio finanziario 2012, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Claudio Gorelli e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Autorità portuale di Olbia e Golfo Aranci per l'esercizio 2012;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2012, è risultato che:

nel 2012 i traffici hanno proseguito nella dinamica negativa che caratterizza il comparto marittimo dall'inizio della crisi economica. Rispetto al 2011 il volume delle merci movimentate si è mediamente ridotto del 14 per cento; quello dei passeggeri addirittura del 16 per cento;

dal punto di vista finanziario le entrate complessive sono state pari a 26.933.589 euro, quelle correnti, pari a 12.530.817 euro, si sono ridotte del 13 per cento rispetto al 2011 mentre sono aumentati i trasferimenti dello Stato in conto capitale del 48 per cento, trasferimenti questi che hanno consentito un aumento nelle entrate finanziarie dell'11 per cento. Le uscite finanziarie sono state pari a 14.094.070 euro, con una riduzione del 2 per cento rispetto al 2011. Di conseguenza nel 2012 si è registrato un avanzo finanziario di 12.839.519 euro, superiore del 32 per cento a quello del 2011;

l'Autorità, con riferimento alla rappresentanza contabile delle spese relative al TFR, anche a seguito della censura espressa da questa Corte nel precedente referto e condivisa dalle amministrazioni vigilianti, si è adeguata a decorrere dall'esercizio in esame;

il conto economico presenta un risultato positivo per 827.787 euro con una riduzione del 90 per cento rispetto al 2011, mentre il patrimonio netto è aumentato del 2 per cento ed è pari a 44.861.081;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2012, – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Autorità portuale di Olbia e Golfo Aranci, l'unità relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso per il detto esercizio.

ESTENSORE
Claudio Gorelli

PRESIDENTE
Ernesto Basile

Depositata in Segreteria il 7 aprile 2014.

IL DIRIGENTE
(Roberto Zito)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'AUTORITÀ PORTUALE DI OLBIA,
GOLFO ARANCI E PORTO TORRES PER L'ESERCIZIO 2012

S O M M A R I O

Premessa	Pag.	15
1. Quadro di riferimento	»	16
2. Organi di amministrazione e di controllo	»	22
3. Personale	»	25
3.1 Pianta organica e consistenza del personale	»	25
3.2 Costo del personale	»	26
4. Incarichi di studio e consulenza	»	29
5. Pianificazione e programmazione	»	30
5.1 Piano regolatore	»	30
5.2 Piano operativo triennale	»	32
5.3 Programma triennale delle opere	»	32
6. Attività	»	37
6.1 Attività promozionale	»	37
6.2 Servizi di interesse generale	»	39
6.3 Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali e opere di grande infrastrutturazione	»	40
6.4 Attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo	»	44
6.5 Traffico portuale	»	49
7. Gestione finanziaria e patrimoniale	»	53
7.1 Dati significativi della gestione	»	54
7.2 Rendiconto finanziario. Andamento delle entrate accertate e delle spese impegnate	»	55
7.3 Situazione amministrativa e andamento dei residui ..	»	64
7.4 Il conto economico	»	68
7.5 Lo stato patrimoniale	»	72
8. Considerazioni conclusive	»	75
ALLEGATI:		
Appendice normativa	»	77

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 2 della suddetta legge, attraverso l'acquisizione dei documenti ufficiali e dell'attività istruttoria svolta in rapporto con l'Autorità Portuale, sulla gestione finanziaria relativa all'anno 2012, dell'Autorità portuale di Olbia, Golfo Aranci e Porto Torres, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.

Il precedente referto relativo agli esercizi 2009, 2010 e 2011 è stato pubblicato in Atti parlamentari (XVI legislatura, Doc. XV, n. 457).

1. Quadro di riferimento

L'Autorità portuale di Olbia e Golfo Aranci si inserisce nel quadro di riordino della materia portuale introdotto dalla legge n. 84 del 28 gennaio 1994 ed è stata istituita con DPR del 29 dicembre 2000; la sua circoscrizione territoriale, originariamente estesa ai porti di Olbia e Golfo Aranci, è stata ampliata con D.M. emesso in data 5 marzo 2008 all'ambito portuale di Porto Torres.

La circoscrizione territoriale dell'ente si compone dunque, attualmente, di cinque ambiti portuali: porto Isola bianca di Olbia; porto Cocciani di Olbia; porto di Golfo Aranci; porto commerciale o storico di Porto Torres; porto industriale o Asi di Porto Torres.

Il quadro normativo di riferimento entro il quale l'Ente ha operato è costituito dalla sopra citata legge n. 84 del 1994 (Riordino della legislazione in materia portuale) e sue successive modifiche ed integrazioni, nonché dalle disposizioni normative che trovano applicazione nella gestione delle Autorità Portuali e che sono state anche di recente emanate. Si dà cenno di seguito alle più importanti e recenti disposizioni normative intervenute, rinviando per un quadro più completo all'appendice normativa alla presente relazione.

Il decreto legge 31 maggio 2010, n.78, convertito nella legge 30/7/2010, n. 122, ha introdotto nuove misure di contenimento delle spese sostenute dalle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della P.A., come individuate dall'Istat ai sensi dell'art. 1 della legge n.196/2009, ritenute dal MEF applicabili alle Autorità portuali in quanto ricomprese in tale elenco.

In particolare l'art. 9, commi 1 e 2 del D.L. 78/2010, prevede limitazioni e riduzioni dei trattamenti economici del personale dipendente delle anzidette amministrazioni per il triennio 2011-2013.

Come risulta dalla nota del Ministero delle Infrastrutture del 23/5/2011, l'applicabilità di dette limitazioni alle Autorità portuali era stata sospesa in attesa dell'esito del ricorso al TAR del Lazio promosso dall'Autorità portuale di Napoli avverso l'atto ministeriale di approvazione del bilancio 2011, contenente la prescrizione dell'applicabilità di tali norme alle Autorità portuali; in sede di esame dell'istanza cautelare contenuta nel ricorso il TAR del Lazio aveva disposto la sospensione degli atti impugnati in attesa della trattazione del merito. In data 24 maggio 2012 la terza Sezione del TAR Lazio, nel respingere il ricorso, ha ritenuto che le misure previste